

# CARTE REGIONALI

di Giampaolo Dossena

Su tutti i muri, nuovi cartelli di pubblicità per un amaro. Slogan: « invita un vecchio amico ». Immagini: una bottiglia, un macinino da caffè, carte da gioco. Se le riconoscete per "fiorentine" appartenete a una minoranza. Per gusto minoritario vi farò una lezione sulle cosiddette carte "regionali".

L'Italia e la Germania sono gli unici paesi dove a seconda delle zone (che non coincidono affatto con le "regioni" o coi "Länder") si usano molte specie di carte da gioco, diverse o diversissime, oltre alle solite carte internazionali da bridge. In Germania hanno due generi di carte: francesi, con semi cuori-quadri-fiori-picche (una specie sola: le berlinesi), e tedesche, con semi cuori-campanelli-foglie-ghiande (5 specie: bavaresi, franconi, sassoni, württemberghesi, prussiane). In Italia e dintorni abbiamo quattro generi e 18 specie.

I. Italiane (semi di ori-coppe-bastoni-spade, identici a quelli dei tarocchi): 1, trevisane; 2, trentine; 3, bresciane; 4, bergamasche; 5, triestine; 6, primiera bolognese. II. Spagnole (semi di ori-coppe-bastoni-spade, ben diversi da quelli dei tarocchi): 7, piacentine; 8, romagnole; 9, napoletane; 10, siciliane; 11, sarde. III. Francesi (semi di cuori-quadri-fiori-picche): 12, piemontesi; 13, genovesi; 14, milanesi; 15, ticinesi; 16, toscane (piccole); 17, fiorentine (grandi). IV. Tedesche (semi di cuori-campanelli-foglie-ghiande): 18; salisburghesi (varietà di bavaresi).

Chi si verrà costruendo una carta d'Italia e dintorni divisa in queste 18 "regioni" troverà, ovviamente, le salisburghesi in Altoadige-Südtirol; meno ovviamente troverà le piacentine da Cremona a Roma, con un corridoio di Danzica tra Bologna e San Marino; troverà le triestine in Dalmazia; vedrà che le sarde (per alcuni, le più belle carte d'Italia) sono chiuse in confini sempre più ristretti.

Se gli interesseranno non solo le carte in sé, ma anche i giochi che si fanno con le carte, distinguerà i tre mazzi piemontesi, di 36, 40, 52 carte, e i due mazzi trevisani, di 40 e 52 carte. Se gli scatterà la molla del collezionismo, vorrà avere tutte le piacentine in commercio; poi vorrà quelle vecchie, a figura intera. E via.